



Plaudo alla benemerita iniziativa delle Poverette della Casa di Nazareth, diretta a far conoscere, più in profondità, la figura del venerabile Padre Filippo Bardellini in occasione delle celebrazioni commemorative del 50° anniversario del suo pio transito, avvenuto il 24 agosto 1956 presso Casa Nazareth di Ponton-Domegliara.

La pubblicazione, curata da don Dario Cervato, stimato docente di storia della Chiesa, ripercorre le tappe salienti della nascita e del radicamento sul territorio della Diocesi delle istituzioni religiose sorte durante l'Ottocento e il Novecento. In essa vengono lumeggiate le singolari figure di sacerdoti, di religiosi e religiose che, fidando nell'intervento della Provvidenza, diedero vita a mirabili intraprese che, anche ai nostri giorni, svolgono un prezioso servizio, in specifici ambiti, alle nostre comunità.

Ben a ragione il mio predecessore sulla Cattedra di San *Zeno*, il Servo di Dio mons. Giuseppe Carraro, ricordando il 25° anniversario della morte di don Giovanni Calabria, ebbe a sottolineare nel contesto di un

messaggio rivolto al presbiterio diocesano: «La vostra è 'terra di santi', siete figli di santi!».

Il volumetto, destinato in primis ai sacerdoti, ai religiosi e alle religiose delle nostre congregazioni e fondazioni, come pure ai consacrati laici, offre un articolato profilo umano e spirituale del venerabile Filippo Bardellini, di cui è in corso, presso la competente Congregazione, la causa di beatificazione e che auspichiamo venga iscritto quanto prima nell'albo dei santi e beati della Chiesa Veronese.

Padre Filippo Bardellini, che visse e operò nella prima metà del secolo scorso, esercitando, come ha sottolineato l'Autore, le virtù dell'umiltà, dell'abbandono e della confidenza nel Signore, lo spirito di orazione, non disgiungendo il suo quotidiano agire dal ricorso all'ilarità, tipica dello stile sacerdotale di san Filippo Neri, deve essere ritenuto, a ragione in Verona, il geniale e lungimirante promotore dell'ascesa delle persone diversamente abili, di cui ha valorizzato dignità e potenzialità, in un periodo, appunto la prima metà del Novecento, in cui le istituzioni erano dimentiche e indifferenti di fronte alle legittime istanze e ai diritti insopprimibili degli svantaggiati ed emarginati dal contesto sociale.

La figura di padre Filippo Bardellini va, pertanto, considerata un luminoso e solido punto di riferimento per quanti operano, forma tori o volontari, a favore delle persone che, per varie ragioni, vivono situazioni di difficoltà e che abbisognano delle nostre attenzioni e premure costanti.

Le benemerite iniziative, da lui ideate e concretizzate fra ardue difficoltà e tristi incomprensioni, erano finalizzate all'accoglienza, all'assistenza e al recupero di tante persone sofferenti mentali; oggi costituiscono, per la Diocesi di San *Zeno*, una solare ed edificante testimonianza delle attenzioni rivolte, sull'esempio di Gesù, agli ultimi della società, ai quali va sempre evangelicamente orientata la nostra predilezione.

+ P. Flavio Roberto Carraro
Vescovo di Verona

Verona, 10 aprile 2006
Lunedì Santo